

Olè, l'ennesimo cinepanettone

Pubblicato: Giovedì 14 Dicembre 2006

✖ **Olè**, una brevità che sa di già visto. Certo, come dice Vanzina i film di Natale non fanno male a nessuno e i critici amano accanirsi contro questa tipologia di film. Però, gli autori, il cast e i produttori, **non fanno quasi nulla per uscire da certi clichè** che generano film vuoti. “Quasi” perché Olè sembra invece **non voler calcare troppo la mano sulla volgarità**, come invece accade spesso nei cinepanettoni dei precedenti anni. Purtroppo però in questo “viaggio spagnolo” **si ride poco**, si sorride, qualche volta, ma niente di più. **Il momento più divertente sono i titoli di testa** animati che da soli, stando attenti, raccontano già tutto il film, gag comprese.

Il film di Vanzina con Boldi e Salemmè rispecchia sì la regola del film buono per tutti i gusti, con **tutti i dialetti giusti, belle donne, gag a ripetizione**, soprattutto fisiche. E di questo c'è da darne merito agli autori, ma per far dire che un film è bello non si deve semplicemente uscire un poco da piattume generale dei film natalizi.

Anche in **Olè**, come nei vecchi film di Boldi-De Sica, **non c'è niente di quello che ha fatto grande la commedia all'italiana**, non c'è uno straccio di analisi sociale, le battute sono scontate e già viste, come la trama. Vanzina dice di essersi ispirato alla commedia americana anni '50, forse la più bella di tutta la storia del cinema, capace di far ridere e raccontare mondi con profonda leggerezza. **Ma qui siamo anni luce da quel genere.**

Il merito di **Olè** è quello di aver **ampliato l'offerta al cinema** rispetto ai soliti film di Aurelio De Laurentiis. Così si crea la competizione e di solito, con il confronto, si cresce. Speriamo che, con gli anni, **non diventi solo una moltiplicazione del genere.**

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it